



Monitoraggio della contrattazione integrativa – Rilevazione sintetica anno 2016

I dati dei contratti trasmessi via web

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

1. Premessa	2
2. Le amministrazioni e il procedimento di attività negoziale	3
3. La distribuzione geografica.....	6
4. La tipologia di contratto	8
5. I destinatari dell'attività contrattuale	9
6. L'adesione all'attività negoziale delle RSU	10
7. Gli atti adottati unilateralmente	11

1. Premessa¹

Dal 1 ottobre 2015 ARAN e CNEL hanno attivato, per le amministrazioni che devono inviare i contratti integrativi ai sensi dall'articolo 40 bis, c. 5, del D.Lgs. n. 165/2001, la "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi" via web.

La nuova procedura fornisce all'ARAN e al CNEL una serie di dati più rapidi da monitorare.

Questo Rapporto è quindi una anticipazione del monitoraggio annuale e utilizza il sistema informativo proveniente dalla procedura on-line, quale strumento di raccolta ed elaborazioni delle informazioni inserite direttamente nel *form* di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI) dalle amministrazioni.

La versione più ampia e approfondita, riguardante il monitoraggio sull'applicazione dei contratti nazionali e sulla contrattazione integrativa, le cui precedenti annualità sono pubblicate sul sito ARAN², sarà, come di consueto, elaborata successivamente e su base, in parte, campionaria.

Questo Rapporto presenta, con riferimento all'anno 2016, alcune informazioni e tendenze generali, come ad esempio quelle riportate in **tavola 1** sulle amministrazioni che hanno trasmesso all'ARAN e al CNEL complessivamente **13.242 contratti integrativi**, ripartiti fra i diversi comparti di contrattazione³.

¹ All'elaborazione statistica con le relative tabelle e indicazioni nonché alla stesura del presente Rapporto ha provveduto Rossella Di Tommaso. L'estrazione dei dati è stata curata da Gerardo Cerino. Pierluigi Mastrogiuseppe e Paolo Matteini hanno collaborato alla redazione finale del Rapporto.

² Si veda la sezione Pubblicazioni e Statistiche/Monitoraggio contrattazione integrativa al seguente link <http://www.aranagenzia.it/statistiche-e-pubblicazioni/monitoraggio-contrattazione-integrativa.html>

³ In questa tavola, come nel prosieguo del presente rapporto, si fa riferimento ai comparti di contrattazione esistenti prima dell'accordo quadro sottoscritto il 13/7/2016. Va ricordato, in proposito, che tale accordo, realizzando un significativo accorpamento dei comparti, ha ridotto il loro numero a quattro. Tuttavia, in assenza di nuovi contratti collettivi nazionali, è parso opportuno riferirsi ancora ai vecchi comparti.

Tavola 1**Contratti integrativi trasmessi: distribuzione per comparto***Periodo di riferimento: anno 2016.*

<i>Comparto</i>	<i>Contratti trasmessi</i>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>
Afam	46	0,3%
Agenzie fiscali	3	0,0%
Art. 70	14	0,1%
Enti pubblici non economici	102	0,8%
Istituzioni ed enti di ricerca	27	0,2%
Ministeri	163	1,2%
Regioni ed Autonomie locali	5.751	43,4%
Sanità	442	3,3%
Scuola	6.578	49,7%
Università	116	0,9%
Totale complessivo	13.242	100%

Da questo dato generale, sono estratte le informazioni di seguito specificate:

- le amministrazioni che hanno trasmesso contratti integrativi;
- la ripartizione delle stesse amministrazioni per area geografica;
- le tipologie di contratti integrativi inviati;
- i destinatari dei contratti sottoscritti;
- le percentuali di adesione all'attività negoziale delle RSU;
- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

2. Le amministrazioni e il procedimento di attività negoziale

Le amministrazioni che hanno inviato contratti durante l'anno 2016 sono riportate nella successiva **tavola 2** e, ai fini di una chiara lettura della

stessa, deve essere ricordata la differenza tra "amministrazioni" e "sedi di contrattazione integrativa". Infatti, in alcuni comparti le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione⁴ in altri comparti⁵, invece, sono presenti sia una sede nazionale di contrattazione integrativa - che negozia il cd. "contratto integrativo di Ministero o di Ente" - sia più sedi decentrate articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento: da qui la differenza tra "amministrazioni" (colonne 2 e 4) e "sedi di contrattazione decentrata" (colonne 3 e 5), evidentemente più numerose.

Dall'elaborazione riportata nell'ultima colonna si nota come le percentuali delle sedi di contrattazione decentrata che hanno inviato almeno un contratto integrativo sono basse⁶, anche se tale dato non può essere interpretato come indicatore di scarsa attività negoziale, in quanto l'obbligo di trasmissione della contrattazione di "terzo livello" viene probabilmente spesso espletato attraverso l'invio al dipartimento centrale di riferimento (ritenuto il collettore), e non direttamente all'ARAN.

I **tassi di contrattazione** dei singoli comparti mostrano la Scuola quale comparto maggiormente "attivo", con quasi il 70% delle strutture che ha sottoscritto e trasmesso il CI, seguito dall'Università con il 64,7%.

⁴ Come ad esempio il comparto della Scuola, Afam, Regioni e Autonomie locali, Servizio sanitario nazionale, etc.

⁵ Come ad esempio i Ministeri, Enti pubblici non economici, etc.

⁶ Il comparto dei Ministeri è stato il più attivo nella trasmissione dei CI.

Tavola 2

Amministrazioni pubbliche che hanno trasmesso i contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2016.

Comparto	Amministrazioni di riferimento		Amministrazioni che hanno inviato		%	
	Universo delle amministrazioni ⁽¹⁾	Universo delle sedi di contrattazione decentrata ⁽¹⁾	Amministrazioni che hanno trasmesso CI ⁽²⁾	Sedi di contrattazione decentrata che hanno trasmesso CI ⁽³⁾	% su amministrazioni	% su sedi di contrattazione decentrata
Afam	98	98	41	41	41,8%	-
Agenzie fiscali	2	361	1	1	50,0%	0,3%
Art. 70	5	19	5	5	100,0%	26,3%
Enti pubblici non economici	605	999	69	69	11,4%	6,9%
Istituzioni ed enti di ricerca	22	158	10	10	45,5%	6,3%
Ministeri	30	2.130	16	82	53,3%	3,8%
PCM	1	1	0	0	0,0%	-
Regioni ed Autonomie locali	9.069	9.069	3.873	3.873	42,7%	-
Servizio Sanitario Nazionale	276	276	113	113	40,9%	-
Scuola	8.499	8.499	5.844	5.844	68,8%	-
Università	68	68	44	44	64,7%	-
Totale	18.675	21.678	10.016	10.082	53,6%	46,5%

⁽¹⁾ Amministrazioni presenti in banca dati Aran a settembre 2016.

⁽²⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran almeno un contratto integrativo nel corso dell'anno 2016.

⁽³⁾ Nel calcolo sono comprese anche le sedi nazionali di contrattazione integrativa dell'Amministrazione.

La successiva **tavola 3** riporta, invece, il numero di amministrazioni che hanno trasmesso due o più CI. Ciò avviene perché hanno contrattato per più destinatari (ad esempio, dirigenti e non dirigenti), oppure perché hanno negoziato in una seconda sessione stralci di singole materie, generando una **frammentazione dell'attività contrattuale**.

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore, spicca il Servizio sanitario nazionale che su 113 amministrazioni, che hanno inviato un totale di 442 contratti, il 69% dei casi (cioè 78 amministrazioni) ha trasmesso più contratti, sia perché ha contrattato per più destinatari, sia perché ha differenziato la tipologia di CI, come si approfondirà nelle successive tavole. Anche il comparto Università ha frammentato l'attività negoziale; infatti, 27 amministrazioni su 44 complessive (61%) hanno inviato due o più contratti per 116 CI totali. Il dato del comparto dei Ministeri è invece determinato dai contratti inviati dalle sedi decentrate; un esempio per tutti il Ministero della Difesa, che ha trasmesso complessivamente 87 contratti.

Tavola 3

Amministrazioni pubbliche che hanno inviato due o più contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2016.

Comparto	(a) Amministrazioni con almeno un contratto ⁽¹⁾	(b) Di cui: amministrazioni con due o più contratti ⁽²⁾	(c) % (b) su (a)
Afam	41	5	12%
Agenzie fiscali	1	1	100%
Art. 70	5	4	80%
Enti pubblici non economici	69	21	30%
Istituzioni ed enti di ricerca	10	7	70%
Ministeri	16	15	94%
PCM	0	0	0%
Regioni ed Autonomie locali	3873	1339	35%
Servizio Sanitario Nazionale	113	78	69%
Scuola	5844	668	11%
Università	44	27	61%
Totale complessivo	10.016	2.165	22%

⁽¹⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran almeno un contratto integrativo durante il 2016.

⁽²⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran due o più contratti integrativi durante il 2016.

3. La distribuzione geografica

Nella **ripartizione geografica (tavola 4)** dei contratti siglati emerge che il 17,5% proviene dalla Lombardia; in particolare, di questi contratti, il 56% riguarda il comparto Regioni e Autonomie locali (con 1.290 CI trasmessi) e il 41% il comparto della Scuola (con 958 CI). Naturalmente tale dato deve essere letto considerando che per questi due comparti le sedi di contrattazione integrativa rappresentano assieme oltre l'80% dell'universo regionale.

Tavola 4**Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per regione***Periodo di riferimento: anno 2016.*

<i>Regioni</i>	<i>Contratti integrativi trasmessi</i>	<i>%</i>
Lombardia	2.316	17,5%
Piemonte	1.362	10,3%
Veneto	1.243	9,4%
Emilia Romagna	1.075	8,1%
Campania	1.009	7,6%
Lazio	976	7,4%
Sicilia ⁽¹⁾	853	6,4%
Puglia	748	5,6%
Toscana	738	5,6%
Calabria	512	3,9%
Sardegna ⁽¹⁾	479	3,6%
Marche	475	3,6%
Abruzzo	366	2,8%
Liguria	317	2,4%
Friuli Venezia Giulia ⁽¹⁾	230	1,7%
Umbria	212	1,6%
Basilicata	188	1,4%
Molise	132	1,0%
Valle D'Aosta ⁽¹⁾	8	0,1%
Trentino Alto Adige ⁽¹⁾	3	0,0%
Totale complessivo	13.242	100%

(1) Nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province autonome la maggioranza delle amministrazioni non applica i Contratti Collettivi Nazionali ARAN.

La regione Piemonte segue questa classifica con il 10,3% dei CI trasmessi, di questi il 64% (868 CI) afferisce al comparto Regioni e Autonomie locali e il 34% (pari a 460 CI) alla Scuola. Nel complesso, le prime quattro regioni, tutte dell'area nord, hanno trasmesso il 45% dei contratti integrativi.

Da evidenziare, infine, che ai sensi dell'art. 46, comma 13, del d.lgs. 165/2001, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito ARAN e, quindi, non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione dei contratti integrativi nei confronti dell'Agenzia (da qui i numeri trascurabili provenienti da tali Regioni).

4. La tipologia di contratto

Nella **tavola 5**, che restituisce la **tipologia di contratto sottoscritto**, si rileva che i contratti pervenuti nel 2016 sono, nel 51% dei casi, di tipo "normativo"; nel 43% regolano solo l'aspetto "economico" e, infine, in un residuale 6% disciplinano "specifiche materie"⁷.

In particolare, nei comparti Scuola e Afam i CI di tipo normativo rappresentano una quota elevata dei contratti inviati, entrambi il 74%; invece, nei comparti Ministeri, Enti pubblici non economici, enti Art. 70 e Regioni ed Autonomie locali sono prevalenti i CI che regolamentano solo la parte economica, rispettivamente con il 79%, 81%, 86% e 68% dei contratti inviati.

⁷ Deve comunque essere rilevato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti, con molte approssimazioni. Sarà il successivo monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

Tavola 5

Contratti integrativi trasmessi: suddivisione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2016.

Comparto	Normativo	Solo economico	Stralcio su specifiche materie	Totale comparto
Afam	34	11	1	46
Agenzie fiscali	-	2	1	3
Art. 70	2	12	-	14
Enti pubblici non economici	17	83	2	102
Istituzioni ed enti di ricerca	13	9	5	27
Ministeri	18	129	16	163
Regioni ed Autonomie locali	1.624	3.898	229	5.751
Servizio Sanitario Nazionale	97	188	157	442
Scuola	4.867	1.352	359	6.578
Università	34	45	37	116
Totale complessivo	6.706	5.729	807	13.242
	%	51%	43%	6%
				100%

5. I destinatari dell'attività contrattuale

Nel 95% dei casi (corrispondente a 12.559 CI) **l'attività negoziale delle amministrazioni è indirizzata** al personale non dirigente; infatti, i contratti trasmessi sono destinati nella maggioranza dei casi a questa tipologia di risorse umane, con l'eccezione del Servizio sanitario nazionale, dove la percentuale di CI rivolti alla dirigenza, medica e non medica, supera il 24%⁸ e "solo" il 51% dei contratti inoltrati è destinato al personale non dirigente (**tavola 6**).

⁸ Il dato però deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel Servizio sanitario nazionale.

Tavola 6

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: anno 2016.

Comparto	Dirigenti	Dirigenza medica	Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa	Personale non dirigente	Totale comparto
Afam	-	-	-	46	46
Agenzie fiscali	1	-	-	2	3
Art. 70	5	-	-	9	14
Enti pubblici non economici	13	-	-	89	102
Istituzioni ed enti di ricerca	3	-	-	24	27
Ministeri	16	-	-	147	163
Regioni ed Autonomie locali	297	-	-	5.454	5.751
Servizio Sanitario Nazionale	-	107	111	224	442
Scuola	124	-	-	6.454	6.578
Università	6	-	-	110	116
Totale complessivo	465	107	111	12.559	13.242

6. L'adesione all'attività negoziale delle RSU

Partendo dai CI del personale non dirigente pervenuti all'ARAN, la **tavola 7** rileva che solo il 6% degli stessi sono stati sottoscritti senza l'adesione delle RSU⁹. **La percentuale di consenso** mostra, nella maggioranza dei comparti, un tasso superiore al 90%, ad eccezione del comparto degli Enti pubblici non economici, che riporta un ridotto tasso di sottoscrizione, pari al 43%¹⁰.

⁹ Sono stati espunti dalla tabella alcuni comparti in cui la bassa percentuale di contratti inviati dalle sedi decentrate – spesso anche per la novità della procedura di invio e rilevazione Aran CNEL - non ha permesso una rilevazione statistica sufficiente e credibile.

¹⁰ Le ragioni di questa parziale difformità sono di vario tipo non ultimo il fatto che negli EPNE sono presenti molti enti di piccolissime dimensioni (come ad esempio le sedi ACI o degli Ordini professionali) in cui non è presente l'RSU.

Tavola 7

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU.

Periodo di riferimento: anno 2016.

<i>Comparto⁽¹⁾</i>	<i>Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU</i>	<i>Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU</i>	<i>% di adesione RSU</i>
Afam	45	46	98%
Enti pubblici non economici	37	86	43%
Ministeri	125	128	98%
Regioni ed Autonomie locali	4.917	5.454	90%
Servizio Sanitario Nazionale	203	224	91%
Scuola	6.289	6.454	97%
Università	107	110	97%
Totale complessivo	11.726	12.514	94%

⁽¹⁾ Non sono presenti i comparti con una irrilevante percentuale di contratti inviati dalle sedi decentrate.

7. Gli atti adottati unilateralmente

La **tavola 8** evidenzia **la forma giuridica** dei CI trasmessi. In coerenza con le previsioni di legge, il *form* di trasmissione dei contratti richiede infatti alle amministrazioni di indicare se viene inoltrato un contratto integrativo, ovvero un atto adottato unilateralmente ai sensi dell'art. 40, 3 ter, del D. Lgs. n. 165/2001¹¹. I risultati mostrano che in alcuni comparti nessuna amministrazione si è avvalsa dello strumento dell'atto unilaterale.

Le percentuali del ricorso a tale disposizione normativa sono comunque molto contenute.

¹¹ Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.

Tavola 8

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui è adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2016.

<i>Comparto</i>	<i>Atti unilaterali trasmessi</i>	<i>Totale atti e contratti trasmessi</i>	<i>% di atti unilaterali su totale atti e contratti</i>
Afam	-	46	-
Agenzie fiscali	-	3	-
Art. 70	-	14	-
Enti pubblici non economici	1	102	1,0%
Istituzioni ed enti di ricerca	-	27	-
Ministeri	5	163	3,1%
Regioni ed Autonomie locali	103	5.751	1,8%
Sanità	25	442	5,7%
Scuola	79	6.578	1,2%
Università	1	116	0,9%
Totale complessivo	214	13.242	1,6%